



Comune di Cavaria con Premezzo

Provincia di Varese

21044 Cavaria con Premezzo (VA) – P.zza Pertini, 75 - Tel. 0331/217.480 - Fax. 219.786
- P. IVA 00309290120

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

Oggetto: *Nota del Sindaco alla popolazione e ai giovani sui gravi fatti del 17 e 18 ottobre. Il valore della legalità, del lavoro e della sicurezza nazionale.*

*Cari concittadini, cari ragazzi e care famiglie,
Vi parlo col cuore in mano ma senza peli sulla lingua, come fa un sindaco che vive in mezzo alla sua gente, in questo nostro paese a trenta chilometri da Milano. Anche se viviamo fuori dal caos della metropoli, i fatti assurdi dello scorso 17 e 18 ottobre ci hanno colpito tutti. Quello che è successo nelle strade della grande città non è stata una protesta: è stata una devastazione inaccettabile che danneggia l'intera comunità. E da primo cittadino ho il dovere istituzionale e morale di parlarvi chiaro.*

Ai ragazzi: svegliatevi, i rapper fanno i milioni sulla vostra rabbia

Voglio essere diretto con voi: il futuro non si costruisce distruggendo, e la vita reale non si cancella con un colpo di spugna. Siete scesi in piazza guidati dalla foga dei social, per inseguire la logica del branco o i messaggi di certi rapper, influencer, ecc che vi incitano alla ribellione e sputano fango sulle istituzioni, aprite gli occhi: quei personaggi fanno i milioni sulla vostra rabbia, vi usano per fare visualizzazioni e poi se ne stanno tranquilli nelle belle case. Non saranno mai loro a trovarvi un lavoro, a pagarvi le bollette o a garantirvi un domani. Vi vendono un'illusione che vi porta dritti nei guai.

A molti di voi, ragazzi con genitori nati altrove, voglio dire una cosa con orgoglio e fermezza: voi siete italiani, siete cresciuti qui, e questa è la vostra terra, essere italiani significa prima di tutto amare questa terra, difenderla e rispettare le sue leggi. Spegnerle le vetrine di chi lavora, incendiare i cassonetti e aggredire le forze dell'ordine ha creato solo altro debito per i commercianti e per tutta la nazione.

Ogni danno pubblico sono soldi in meno per il futuro in più che gravano sulle spalle delle famiglie oneste e dello Stato. I dissensi si risolvono discutendo e

proponendo soluzioni, non firmando cambiali di debiti a carico di tutta la comunità e soprattutto del vostro futuro.

Ai genitori: torniamo a fare i genitori, con fermezza e sani valori

Cari genitori, a trenta chilometri dalla metropoli abbiamo ancora il privilegio di una comunità a misura d'uomo sicuramente migliorabile come del resto tutto è migliorabile. Non possiamo permettere che i nostri giovani si lascino contagiare da questo nichilismo urbano. Non possiamo più giustificare ogni loro comportamento o fare finta di nulla davanti agli schermi dei loro telefoni.

Dobbiamo trasmettere il valore del sacrificio, dell'onestà del fare e del rispetto per le istituzioni. Il rispetto per chi indossa una divisa e per la proprietà altrui si impara a tavola, non su internet. Se vogliamo creare una nazione viva e sicura, dobbiamo avere il coraggio di porre dei limiti fermi oggi, per non trovarci domani a piangere sulle conseguenze delle loro azioni.

Il nostro esempio è la pace, la collaborazione vera e l'impegno concreto

La gente del nostro territorio è sempre stata abituata a rimboccarsi le maniche, non a spaccare le cose degli altri. I ragazzi gli esempi li devono trovare nella pace, nella collaborazione e nel buon senso.

Per questo vi dico: spegnete quegli schermi e venite a dare una mano qui, sul territorio. Partecipate alle attività concrete della nostra comunità:

- ***Entrate nelle nostre associazioni sportive***, dove si impara il valore della squadra e del rispetto delle regole.
- ***Date una mano nel volontariato locale e nella Protezione Civile***, per capire cosa significa proteggere chi è in difficoltà.
- ***Frequentate le realtà del nostro paese*** per fare proposte concrete su come migliorare i nostri parchi e i nostri spazi.

La vera forza sta nel costruire insieme, nel difendere la sicurezza dei nostri quartieri e nel custodire la nostra identità comune. Spaccare una pensilina, scrivere sui muri o su cartelli stradali vi rende solo un peso per lo Stato; rimboccarsi le maniche per il proprio paese vi rende cittadini di cui andare fieri. Ragazzi, questa terra ha bisogno della vostra energia per produrre e creare benessere, non per pagare i danni di una notte di follia. Rispettiamo le regole, sentiamoci orgogliosamente parte di questa nazione e torniamo a dialogare nel mondo reale.

Io rimango sempre a vostra disposizione per continuare a costruire un paese che molto presto sarà solo nelle vostre mani.

Il Sindaco

Franco Zeni